

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Ieri l'inaugurazione negli spazi rinnovati della Fondazione in via Gorini a Lodi

Si alza il velo su Bergognone a Lodi: aperta la mostra-evento alla Cosway

di **Marina Arensi**

Dentro i segreti della mostra, negli aspetti nascosti che svelano delle opere la storia e l'anima, e alla scoperta della rinnovata bellezza conferita agli spazi della Fondazione Maria Cosway che le ospitano (fino al 14 aprile). Con le visite guidate dei curatori Alberto Cottino e Monja Faraoni si è aperto ufficialmente ieri mattina l'evento "Religioso amore. Bergognone a Lodi", nel momento inaugurale riservato alle autorità, e alle numerose realtà che ne hanno resa possibile la realizzazione. Prima degli interventi del Vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti, e del Prefetto Enrico Roccatagliata, le introduzioni degli organizzatori della mostra (Francesco Chiodaroli presidente della Fondazione ospitante, Mauro Parazzi presidente della Fondazione Comunitaria e Andrea Furegato sindaco di Lodi) hanno ribadito il senso del progetto scientifico e artistico, occasione per intessere sinergie tra differenti realtà, dalle attività produttive agli enti e alle associazioni del territorio. Sola al centro della sala che si apre poi sulla ex cappella del collegio fondato da Maria Cosway, è la tavola di Ambrogio da Fossano meglio noto come Bergognone. Opera giovanile proveniente dalla collezione Cagnola di Gazzada Schianno, il "Cristo di pietà con angeli e un monaco inginocchiato" fa luce



Le opere

Il percorso parte da via Gorini con il "Cristo" giovanile e le formelle realizzate dai De Donato che poi conducono all'Incoronata

sulla formazione dell'artista nella quale gli sguardi sulla pittura di Vincenzo Foppa, imperante nella Lombardia negli ultimi decenni del '400, si intrecciano con le influenze provenienti dal nord Europa. Rimandando l'approfondimento intorno alla figura di Bergognone al tempio civico dell'Incoronata, che conserva il suo capolavoro nelle quattro tavole delle "Storie della Vergine" ora nella cappella di San Paolo, il percorso espositivo allo Cosway porta nella cappella, da-

vanti alle tre straordinarie formelle lignee tardoquattrocentesche patrimonio del Museo civico di Lodi, con le scene intagliate e dipinte dai fratelli milanesi Giovanni Ambrogio e Giovanni Pietro De Donati. Facevano parte del primitivo altare ligneo del tempio lodigiano, "macchina" grandiosa contornata da dodici figure di Sibille. Il suo studio ha accertato che forma e dimensioni originarie della cappella centrale dove era collocato coincidevano all'incirca con quelle del-

Al centro "Cristo di pietà con angeli e un monaco inginocchiato", opera giovanile del Bergognone, a sinistra il taglio del nastro e due formelle lignee dei fratelli milanesi De Donato esposte alla Fondazione Cosway (foto Borella)

